

DIRITTI UMANI

I mutamenti internazionali dell'ultimo decennio hanno collocato i diritti umani, le libertà fondamentali, la spinta verso la democratizzazione e lo stato di diritto al centro delle relazioni internazionali. Una tale spinta, ideale, umanitaria ma anche politica, nasce dalla consapevolezza che la violazione dei diritti umani costituisce una delle cause principali dei conflitti e dell'instabilità mondiali. L'azione della politica estera italiana è volta sia a prevenire i conflitti che a ristabilire il rispetto dei diritti umani nei paesi in cui più gravi e sistematiche sono le violazioni. In questo sforzo assumono un importante ruolo di sensibilizzazione le Organizzazioni Non-Governative.

L'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti dell'Uomo (OHCHR) è nato dall'esigenza di disporre nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite di un efficace e flessibile strumento di coordinamento per la difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali e per un'azione concertata, tramite una politica di promozione e diffusione di tali principi, per prevenirne le violazioni: www.ohchr.org.

L'UNICRI è l'Istituto dell'ONU preposto a livello mondiale alla ricerca, formazione, cooperazione tecnica e diffusione dell'informazione sulla prevenzione ed il controllo della criminalità. L'Organismo privilegia gli aspetti del rafforzamento delle istituzioni, della costruzione o ricostruzione- dei meccanismi democratici e dell'adozione di politiche di prevenzione del crimine ed amministrazione della giustizia nel quadro dello sviluppo socioeconomico e protezione dei diritti umani.

L'Unione europea ha da sempre assunto il principio dello stato di diritto e la promozione dei diritti umani come propri valori fondanti; essa difende attivamente tali diritti sia all'interno dei suoi confini che nelle proprie relazioni estere, ponendo talvolta precisi requisiti per la concessione di accordi commerciali o di altro genere. Per quanto riguarda la situazione interna, l'Unione europea ha promosso l'armonizzazione delle legislazioni nazionali in materia di asilo politico per i rifugiati, e si propone di combattere il razzismo e la xenofobia attraverso il sostegno ad una rete di organizzazioni non governative ed una specifica Agenzia. Dal punto di vista delle relazioni internazionali, dal 1992 l'Unione ha introdotto nei propri accordi commerciali o di cooperazione con paesi terzi una clausola che indica il rispetto dei diritti umani come elemento essenziale del rapporto bilaterale. I principali obiettivi della politica estera europea sono dichiaratamente il progresso e la pacificazione internazionale, ritenuti possibili solo nell'ambito di una struttura democratica.

La Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU)

<http://conventions.coe.int/Treaty/ita/Treaties/Html/005.htm>

è un trattato internazionale elaborato dal Consiglio d'Europa, un'organizzazione internazionale il cui scopo è promuovere la democrazia, i diritti dell'uomo, l'identità culturale europea e la ricerca di soluzioni ai problemi sociali in Europa.

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

[http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32000X1218\(01\):IT:HTML](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32000X1218(01):IT:HTML)

è stata solennemente proclamata l'11 dicembre 2000 a Nizza da Parlamento, Consiglio e Commissione.